Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
---
Il Direttore Generale

Al Legislativo

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta Reg. Gen. n. 75/1/XII Legislatura a firma del Consigliere Gennaro Oliviero. Attuazione delle misure conseguenti all'uscita della Regione Campania dal Piano di rientro sanitario e adeguamento del sistema tariffario e della mobilità sanitaria (Prot. n. 14208 del 07/07/2026 – Prot. Ingresso N. 0645556/2026 del 22/07/2026).

Si fa riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, concernente l'attuazione delle misure conseguenti all'uscita della Regione Campania dal Piano di rientro sanitario e adeguamento del sistema tariffario e della mobilità sanitaria, per rappresentare quanto segue.

La comunicazione del Ministero della Salute del 27 marzo 2026 ha formalizzato la conclusione del regime di Piano di rientro dal disavanzo sanitario e del connesso commissariamento, determinando il rientro della Regione Campania nell'ordinario esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo e governo del Servizio sanitario regionale.

Il passaggio alla gestione ordinaria restituisce alla Regione Campania la piena titolarità delle funzioni di indirizzo e programmazione sanitaria, fermo restando il necessario rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di spending review previsti dalla normativa statale, con particolare riferimento ai limiti massimi di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati, ai sensi del D.L. 95/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

L'azione regionale si colloca, pertanto, nel quadro del riallineamento tariffario e della programmazione della spesa sanitaria, nel rispetto dei limiti macroeconomici fissati dalla legislazione statale per il comparto della sanità privata accreditata.

L'adeguamento tariffario viene recepito in coerenza con le risorse disponibili e con i meccanismi di aggiornamento previsti dalla normativa nazionale di riferimento.

È in corso di adozione il provvedimento regionale di recepimento del decreto del Ministero della Salute 12 maggio 2026, recante "Quantificazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post acuzie", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2026, concernente l'aggiornamento delle tariffe giornaliere massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza erogate in fase post-acuzie.

Per l'area ospedaliera dei ricoveri per acuti, la Regione è in attesa delle nuove tariffe massime nazionali, la cui istruttoria è in corso di completamento presso il Ministero della Salute. La relativa

emanazione era già prevista entro il 30 giugno 2023 dall'art. 1, comma 280, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

E' in vigore il nuovo tariffario regionale per l'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica con delibere n 522 del 30/09/2026 e n 539 del 08/10/2026.

Gli adeguamenti tariffari opereranno, in ogni caso, entro i limiti finanziari complessivamente programmati, assicurando sempre la sostenibilità della spesa e la copertura delle tariffe aggiornate.

L'uscita dal Piano di rientro non deroga ai vincoli della spending review nazionale (D.L. 95/2012 e s.m.i., e L. 213/2023).

L'acquisto di prestazioni da privati accreditati rimane rigorosamente subordinato ai limiti massimi di spesa consentiti dalla legge e pertanto la determinazione delle tariffe risponde alle esigenze programmatorie dell'Amministrazione. Infatti, il sistema di remunerazione rientra nell'ambito del potere discrezionale della Regione, orientato a bilanciare interessi pubblici e privati tra loro di certo non convergenti e dovendo considerarsi prioritari gli interessi pubblici al contenimento della spesa ed alla equa distribuzione delle risorse disponibili".
La disciplina della mobilità attiva verso pazienti provenienti da altre Regioni resta ricondotta alle regole della compensazione interregionale, distinguendo i volumi prestazionali destinati ai residenti da quelli erogati in favore di pazienti extra-regionali, nei limiti degli accordi bilaterali e dei successivi meccanismi di conguaglio.

Con riferimento alla mobilità sanitaria, la Regione intende proseguire nelle iniziative volte al contenimento della mobilità passiva, alla valorizzazione della mobilità attiva e al progressivo riequilibrio dei saldi di compensazione interregionale, eseguendo tutti i controlli di appropriatezza sanitaria affinché venga evitata l'attribuzione di costi non dovuti e/o il mancato riconoscimento di ricavi.

Il contenimento della mobilità passiva costituisce una priorità della programmazione regionale, da perseguire mediante il rafforzamento dell'offerta assistenziale interna, con particolare riguardo alle aree di alta specialità e alle prestazioni caratterizzate da rilevanti flussi di mobilità in uscita.

- alte specialità (incentivo alta specialità nonché incentivo relativo ai ricoveri per acuti e post acuti di bassa e media specialità con mobilità passiva > € 300 000)

- Valorizzazione mobilità attiva: Il riallineamento tariffario e l'alta specializzazione consentiranno di incrementare l'attrazione di pazienti da altre Regioni, con impatto positivo sui saldi di compensazione.

- Saldo interregionale: L'obiettivo strategico risiede nel progressivo riequilibrio del saldo di mobilità, valorizzando la capacità di erogazione delle strutture di eccellenza del territorio.

Il Direttore Generale

Dott.Ugo Trama

UGO
TRAMA
REGIONE
CAMPANIA
Dirigente
14.10.2026
15:55:06
GMT+02:00